

CSV FVG

BILANCIO PREVENTIVO 2018

Primo semestre

CSV FVG
Viale Martelli, 51
33170 Pordenone

Consulta dei Comitati di Gestione
 **CO.GE.**
Fondi Speciali per il Volontariato

 **COMITATO DI GESTIONE**
Fondo speciale del volontariato per il Friuli Venezia Giulia

SOMMARIO

Premessa	3
1. Presupposti per la formulazione del programma per l'anno 2018 – primo semestre.....	5
1.1. Premessa Normativa	6
1.1.2. Funzioni e compiti dei CSV...vent'anni dopo	7
1.2. Indirizzi per la programmazione dell'attività dei CSV per il 2018.....	9
2. Programma Attività 2018.....	10
2.1. Programma di attività 2018 – primo semestre.....	11
2.1.1. Azioni di Sistema (AS) trasversali e riorganizzative	11
2.1.2. Programma di attività relativo ai servizi	13
3. Relazione al Bilancio Preventivo 2018 – primo semestre	16
3.1. Criteri generali adottati per la valutazione dei costi previsionali	17
3.1.1. Costi dell'attività istituzionale e dei servizi per il volontariato	17
3.2. Analisi dei proventi 2018 – primo semestre	17
3.3. Analisi degli oneri 2018 – primo semestre	17
4. Bilancio Preventivo 2018 – primo semestre	20
4.1. Stato Previsionale delle Entrate.....	21
4.2. Stato Previsionale delle Uscite	22

Premessa

Un anno di nuovo avvio

Può sembrare strano ritornare a parlare di “nuovo avvio” se pensiamo che abbiamo appena definito il 2016 come “anno di avvio” e il 2017 come anno di passaggio “dall’avvio al consolidamento” della nuova governance e del nuovo assetto del CSV FVG.

Non possiamo, del resto, immaginare una definizione (e una prospettiva) diversa, dal momento che l’emanazione del D.lgs. 117/17 “Codice del Terzo Settore” coincide con l’inizio di un percorso che ci impegna a comprendere le novità e i cambiamenti, a riflettere, confrontarci e formarci, assieme alle associazioni e agli enti di terzo settore, per costruire il nuovo sistema di solidarietà e gestire le attività di interesse generale.

Nel seminario di Udine del 20 gennaio 2018, organizzato in collaborazione con il Forum Regionale del Terzo Settore e la Regione Friuli Venezia Giulia, abbiamo presentato la riforma che ha rivoluzionato la legislazione sulle realtà del Terzo Settore.

L’elemento che abbiamo sottolineato è che nei prossimi due anni saremo impegnati nel percorso di accompagnamento di questo importante e complesso cambiamento, fornendo ai volontari e alle organizzazioni del Terzo Settore le informazioni e il sostegno necessari.

Tale percorso per il CSV FVG riguarda necessariamente anche la dimensione interna, in relazione sia al sistema nazionale dei Centri di Servizio di cui facciamo parte sia al contesto specifico della regione in cui operiamo.

Il sistema dei CSV è in transizione e il meccanismo del loro funzionamento in divenire. Ne sono un esempio la programmazione semestrale e il relativo bilancio preventivo che ci accingiamo a licenziare, secondo le indicazioni pervenuteci dalla Consulta dei Comitati di Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e il CSVnet.

Il 2018 sarà l’anno in cui dovremo iniziare a ripensarci e riqualificarci, cominciando a dar forma concreta al processo di innovazione globale del CSV FVG e della sua proposta di valore, attraverso l’individuazione e la declinazione di strategie appropriate rispetto alle nuove sfide con cui dovremo misurarci.

Le domande cui dovremo cercare di dare risposta sono le seguenti:

- come interpretare e tradurre, sul piano organizzativo e di servizio, la nuova mission delineata per i CSV dalla Riforma del Terzo Settore (ovvero, “promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore”) e dall’assemblea regionale del volontariato per il CSV FVG?
- come far fronte all’aumento esponenziale dell’utenza (potenziale ed effettiva) del CSV?
- come corrispondere al cambiamento nella tipologia di utenza (potenziale ed effettiva) del CSV?
- come garantire la sostenibilità dei servizi erogati a fronte di risorse (sempre più) limitate?
- come gestire e valorizzare le risorse disponibili, dentro e fuori il CSV, per massimizzare il valore dei servizi rispetto al perseguimento della nuova mission?
- come interpretare e rispettare i principi di qualità, economicità, territorialità e prossimità, universalità, integrazione, pubblicità e trasparenza, cui sono tenuti i CSV?

Una prima risposta: l'importanza di essere sistema

Se mai c'è stato un tempo in cui era possibile "fare da soli", di sicuro questo tempo si è concluso. La riforma suggella una consapevolezza già diffusa tra molti di noi, ovvero che per accogliere e convivere con le sfide sociali e la complessità che ci circonda (e che ormai permea anche la dimensione interna di ogni organizzazione), dovremo sempre più far nostro un nuovo paradigma di pensiero e lavoro, basato sulla collaborazione sistematica e la condivisione delle risorse.

Tale necessità storica riguarda anche il CSV FVG per cui sarà fondamentale lavorare in partenariato e creare alleanze strategiche, in particolare, con:

- i Coordinamenti Territoriali di Ambito (CTA)

per ridefinire in modo partecipato il profilo di servizio del CSV, dare concretezza ai principi di territorialità e prossimità nonché esprimere una rappresentanza e un'azione volontaria in chiave comunitaria;

- il Forum Regionale del Terzo Settore,

per legittimare e valorizzare assieme la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti di Terzo Settore, coinvolgendo e responsabilizzando tutte le componenti chiamate ad abitare e convivere nella "nuova casa" degli ETS;

- il Comitato Regionale del Volontariato,

per rafforzare la rappresentanza e consolidare la governance regionale del volontariato nel rapporto con le istituzioni e con i CTA;

- la Regione Friuli Venezia Giulia,

per trovare integrazioni e convergenze rispetto ai programmi e alle misure di sostegno al volontariato, costruire percorsi di accompagnamento condivisi per il volontariato e gli ETS;

- il CSVnet e gli altri CSV d'Italia,

per creare economie di scala, confrontare le esperienze, unire le forze e far crescere il sistema nazionale dei CSV, a beneficio del volontariato e di ogni singola comunità regionale;

- il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia (Co.Ge.fvg),

per raccogliere e valorizzare l'eredità di un lungo percorso fatto assieme, tenendolo a riferimento come patrimonio per affrontare i nuovi scenari di servizio e le sfide del futuro;

- gli Ordini professionali, le imprese e i cittadini,

per far sì che il sostegno al volontariato sia percepito sempre più come un "dovere di cittadinanza" ed un'opportunità che riguarda direttamente ogni risorsa di un territorio e di una comunità.

Questo elenco già ci consente di comprendere come il CSV FVG del 2018 dovrà necessariamente essere un'organizzazione in grado di esprimere nuove competenze distintive per creare relazioni verticali e orizzontali, connettere e interconnettersi, co-programmare e co-progettare.

Saranno necessari un grande impegno, molta pazienza e la partecipazione di tutti.

Pordenone, 30 gennaio 2018

Il Presidente del CSV FVG
Marco Iob

Capitolo 1

PRESUPPOSTI PER LA FORMULAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2018 – PRIMO SEMESTRE

1.1. Premessa normativa

A venti anni dal D.M. del 1997, che consentì l'avvio operativo del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato, il Decreto Legislativo n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", al Capo, II rivede profondamente tale normativa.

Le nuove disposizioni ridisegnano la configurazione dei CSV e, nel contempo, ne legittimano e valorizzano l'esperienza. Viene riconosciuta l'importanza del lavoro fin qui svolto dai CSV e si pongono le condizioni per una seconda stagione di servizio, contrassegnata da una responsabilizzazione diffusa di tutto il Terzo Settore rispetto alla promozione del volontariato.

I principali elementi caratterizzanti l'innovazione di sistema sono i seguenti:

- allargamento del raggio d'azione dei CSV ai volontari di tutti gli enti di Terzo settore;
- introduzione del principio delle "porte aperte", in base al quale alla governance dei CSV potranno partecipare gli enti di Terzo Settore (pur garantendo la maggioranza dei voti in assemblea alle OdV di cui alla legge 266/91);
- definizione dei principali criteri per il nuovo accreditamento dei CSV e per il controllo del loro operato;
- indicazione dei criteri di incompatibilità tra la carica di presidente dei CSV e quelle in altre istituzioni pubbliche e private;
- previsione di una produzione di servizi e strumenti a carattere nazionale;
- si afferma l'importanza della continuità dell'azione dei CSV anche sotto il profilo del loro finanziamento.

Il nuovo profilo di servizio dei CSV è definito dall'Art. 63 del Codice, in particolare:

- al Comma 1 è delineata la nuova *mission*: "i CSV utilizzano le risorse del FUN¹ loro conferite al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per **promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore...**";
- al Comma 2 è riportata una serie di attività, elencate e tradotte in un articolato di servizi, che i CSV possono svolgere per perseguire la nuova *mission*.

¹ "Fondo unico nazionale" (o "FUN"): il fondo istituito al fine di finanziare stabilmente l'attività dei CSV.

1.1.2. Funzioni e compiti dei CSV...vent'anni dopo

Nella tabella sottostante è descritta, in modo comparativo, l'evoluzione dei servizi dei CSV, così come delineati dal Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1997 e, a distanza di vent'anni, dal Codice del Terzo Settore.

	D.M. 8 ottobre 1997 – Art. 4 (G.U. n. 241 del 15.10.1997)	D.Lgs. 117/2017 “Codice Unico del Terzo Settore” Art. 63, Comma 2
PROMOZIONE	strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà , la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti	promozione, orientamento e animazione territoriale <u>per dare visibilità</u> ai valori del volontariato e all' impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, <u>per promuovere</u> la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva facilitazione dell'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato
FORMAZIONE	formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato	formazione <u>finalizzata a</u> qualificare i volontari e quanti aspirino ad esserlo , acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento
CONSULENZA E SUPPORTO	consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività	consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico/sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito adozione di strumenti per il riconoscimento delle competenze acquisite dai volontari supporto tecnico-logistico finalizzato a <u>facilitare/promuovere</u> l'operatività dei volontari , attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature
INFORMAZIONE	informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale	informazione e comunicazione <u>finalizzate a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili</u> al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti di Terzo Settore e ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente ricerca e documentazione, con l' <u>obiettivo di mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del</u>

		volontariato e del Terzo Settore
CONTROLLO	-	erogazione di servizi relativi al controllo degli enti del Terzo Settore secondo le previsioni di cui all'Art. 7, comma 2 della legge 106/2016 (“...promuove l'adozione di adeguate ed efficaci forme di autocontrollo degli enti del Terzo settore anche attraverso l'utilizzo di strumenti atti a garantire la più ampia trasparenza e conoscibilità delle attività svolte dagli enti medesimi...”)

Nella lettura di ciascuna riga della tabella, si osserva come nel nuovo disegno legislativo i servizi erogati dai Centri di Servizio per il Volontariato abbiamo a riferimento obiettivi che non si esauriscono nella soddisfazione puntuale del bisogno espresso dall'utenza (la domanda) ma che, di volta in volta, si correlano a risultati quali la qualificazione, il rafforzamento, la formazione, la promozione dei volontari e del volontariato.

L'elemento di maggiore novità e importanza sta nella **funzione di “capacitazione”** (individuale, organizzativa e settoriale) cui sono chiamati i servizi e che, a livello aggregato, coincide con il nuovo scopo dei Centri di Servizio per il Volontariato. Questi possono quindi essere intesi come istituzioni “capacitanti” che dovrebbero permettere l'espansione delle capacità individuali (di volontari e potenziali volontari) nonché delle capacità sociali che, a livello sistemico, fanno capo a comunità di persone, gruppi e organizzazioni (enti di terzo settore e società in generale).

La nuova proposta di valore dei CSV dovrà, infine, prendere forma rispettando i **principi** enunciati al Comma 3 del Art. 63, ovvero:

- a) **principio di qualità:** *i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;*
- b) **principio di economicità:** *i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;*
- c) **principio di territorialità e di prossimità:** *i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;*
- d) **principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso:** *i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza;*
- e) **principio di integrazione:** *i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;*
- f) **principio di pubblicità e trasparenza:** *i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.*

1.2. Indirizzi per la programmazione dell'attività dei CSV per il 2018

Con comunicazione del 14 dicembre 2017 “Indirizzi per la programmazione dell'attività dei CSV per il 2018”, la Consulta dei Comitati di Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e il CSVnet hanno trasmesso le indicazioni per la formulazione del programma e del bilancio preventivo.

Nel testo del documento si legge:

Com'è noto le nuove norme introdotte con il Codice del Terzo Settore attribuiscono a nuovi organismi (Organismo nazionale di Controllo e Organismi territoriali di Controllo) alcune funzioni essenziali del processo di programmazione annuale dell'attività dei Csv.

E' anche ormai evidente che, visti i tempi ancora necessari per la costituzione e l'avviamento operativo dei suddetti organismi, per la programmazione dell'attività del 2018 la nuova disciplina non risulta ancora compiutamente applicabile.

Ciò pone l'esigenza di chiarire quali modalità e procedure dovranno essere adottate dagli operatori interessati per la definizione dei programmi di attività del 2018, dovendosi comunque assicurare, per unanime riconoscimento di tutte le parti coinvolte, il proseguimento senza interruzione della funzione di servizio al volontariato svolta dai Csv.

A tal fine la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e CSVnet, d'intesa con Acri e Forum Nazionale Terzo Settore, hanno avviato una consultazione tesa a definire un indirizzo unitario e condiviso a cui informare l'attività programmatica dei Csv per l'anno entrante, in linea con gli impegni assunti nell'Intesa Acri-Volontariato del 16.11.2016.

La soluzione individuata, con parere favorevole del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, illustrata qui di seguito, punta a contemperare due esigenze parimenti essenziali: da un lato quella sopra evidenziata di continuità di funzionamento del sistema, e dall'altro quella di limitare l'azione “surrogatoria” da esercitare in attesa dell'entrata a regime dei nuovi organismi, preservando così gli ambiti decisionali degli stessi.

Un prudente equilibrio tra le due ottiche suggerisce di procedere in questa fase a una programmazione semestrale da parte dei Csv, avente come riferimento una disponibilità regionale di risorse determinata di concerto dai sottoscrittori dell'Intesa Acri-Volontariato del 16.11.2016 sulla base della ripartizione di un importo pari a € 20 milioni, quale quota degli accantonamenti rivenienti dai bilanci 2016 delle Fondazioni pari ad € 23,7 milioni.

Omissis....

Resta comunque inteso che si dovranno attendere le decisioni e gli indirizzi da emanarsi dall'Organismo Nazionale di Controllo, il cui insediamento è annunciato come ormai prossimo, prima di procedere alla definizione dei programmi di attività della seconda metà dell'anno.

In base a quanto sopra illustrato si invitano pertanto i Csv e i Coge a volersi attivare, con le modalità di interazione consuete, per la predisposizione entro il 31 gennaio 2018 dei programmi di attività del primo semestre 2018.

L'importo assegnato alla regione Friuli Venezia Giulia e quindi utilizzabile per la programmazione del primo semestre 2018 del CSV FVG è pari a **euro 452.860**, pari a circa il 51% del budget complessivo previsto per l'anno 2018 (che ammonta ad euro 886.776).

Capitolo 2

PROGRAMMA ATTIVITÀ ANNO 2018

2.1. Programma di attività 2018 – primo semestre

Il programma è stato elaborato tenendo conto congiuntamente di:

- programma quadriennale 2016-2019 del CSV FVG
- deliberazione n.4/2015 di data 1.09.2015 per l'affidamento della gestione delle funzioni del Centro Servizi medesimo per l'anno 2016-2019;
- programma annuale 2017 del CSV FVG
- "Proposta di Linee programmatiche 2018" del CSV FVG, presentata e condivisa in assemblea il 24.11.2017 (e i riscontri ricevuti successivamente on-line in merito alla stessa)
- evoluzione dei CSV quali "Agenzie di sviluppo locale del volontariato" (come da D.lgs. 117/17 - Codice Unico del Terzo Settore)

Sulla base delle indicazioni pervenute dalla Consulta dei Comitati di Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e del CSVnet Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato, il programma, concepito originariamente su base annuale, è stato rimodulato ed è riferito, come il corrispondente bilancio preventivo 2018, al solo 1° semestre del 2018.

Per la definizione del programma di attività della seconda metà dell'anno 2018, che sarà comunque perfezionato in continuità con la programmazione del 1° semestre, si attenderanno le decisioni e gli indirizzi dell'Organo Nazionale di Controllo in fase di costituzione e avviamento.

2.1.1. Azioni di Sistema (AS) trasversali e riorganizzative

AS.1 - ADEGUAMENTI STATUTARI E FUNZIONALI legati al D.lgs. 117/17 (Codice Unico TS)

AS.1.1 - Revisione statuto, regolamenti e procedure generali in funzione dell'accreditamento
L'azione sarà svolta in raccordo con CSVnet, tenendo conto del percorso già avviato presso altri CSV italiani

AS.1.2 - Adozione Modello Unificato di Rendicontazione e introduzione sistema di controllo di gestione

L'azione coincide, in parte, con lo schema stesso di elaborazione del programma annuale e del bilancio preventivo 2018. Il sistema di controllo di gestione sarà implementato congiuntamente allo sviluppo del sistema informativo integrato del CSV FVG che prevede, tra l'altro, l'interconnessione tra software gestionale e software di contabilità

A.S.1.3 - Perfezionamento tassonomia servizi e allineamento agli standard nazionali

Nel corso del 2017 il CSV FVG ha partecipato alla sperimentazione nazionale della "tassonomia dei servizi", conclusi a dicembre. Nel corso del 2018 sarà dato seguito all'azione di

perfezionamento della tassonomia e del suo utilizzo, adeguando coerentemente anche il sistema informativo del CSV FVG deputato alla gestione dei servizi erogati

AS.2 - SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO, DI MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

AS.2.1 - Informatizzazione servizi e realizzazione base informativa relativa all'utenza e agli ETS
Il Sistema Informativo sarà sviluppato per corrispondere congiuntamente sia alle esigenze di gestione interna (inclusi il monitoraggio e la valutazione dei servizi) sia alla necessità di concorrere alla creazione e al mantenimento di una banca dati di qualità relativa agli enti di terzo settore del Friuli Venezia Giulia.

AS.2.2 - Sperimentazione funzioni informatiche per la condivisione delle risorse del volontariato (verso la «Creazione di Valore Condiviso»)

La proposta riguarda la progettazione, lo studio di fattibilità e l'eventuale sperimentazione di modalità e strumenti informatici per la messa in rete e lo scambio "peer to peer" delle risorse materiali e immateriali di cui può beneficiare il volontariato (integrando, a questo modo, le risorse messe a disposizione dal solo CSV FVG). L'azione sarà realizzata congiuntamente al lavoro di animazione territoriale di prossimità.

AS.2.3 - Elaborazione e analisi sistematica dei dati per il monitoraggio e la valutazione dei servizi
Lo sviluppo del sistema informativo e l'affinamento della tassonomia saranno attuati considerando le esigenze di monitoraggio e valutazione dei servizi e dell'attività complessiva del CSV FVG, anche in un'ottica di valutazione di impatto. L'azione, in continuità con il lavoro già avviato nel corso del 2017, sarà realizzata in collaborazione con il prof. Luigi Pellizzoni.

AS.3 - RIDEFINIZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI

AS.3.1 - Adeguamento dei servizi e dei criteri di accesso al D.lgs. 117/17

L'azione sarà organizzata ed attuata al fine di armonizzare i servizi e le modalità di erogazione con quanto previsto dalla riforma (es. rispetto dei principi ex art. 63 comma 3; singoli volontari come utenti). Nell'ambito della revisione/razionalizzazione dei servizi saranno coinvolti attivamente i CTA che, coerentemente con il principio di territorialità e prossimità, rappresentano il contesto "naturale" di riorganizzazione delle funzioni di sostegno al volontariato regionale.

AS.3.2 - Servizi sempre più «capacitanti/formativi» in luogo di servizi «sostitutivi/assistenziali»
Concordemente con quanto previsto e ribadito dalla riforma, i servizi erogati dal CSV FVG dovranno progressivamente evolvere in modo da consentire, non solo la soddisfazione della domanda puntuale espressa dall'utenza, ma l'effettiva acquisizione, da parte dei volontari, di conoscenze e competenze che consentano una vera e propria crescita del volontario. Il superamento della logica dello sportello (che attende il manifestarsi della domanda per dare la risposta) prevede che il CSV svolga un ruolo sempre più proattivo e proiettato al territorio.

AS.4 - AGGIORNAMENTO E ACQUISIZIONE COMPETENZE DISTINTIVE

AS.4.1 - Aggiornamento professionale e formazione continua del personale dipendente e dei principali collaboratori del CSV

I cambiamenti in atto richiedono un importante investimento sulla formazione del personale e dei professionisti coinvolti nell'attività del CSV FVG. La formazione, in continuità col recente passato, è integrata nell'attività di ogni operatore e collaboratore e organizzata nel piano di formazione

aziendale (sostenuto in ampia misura dalle risorse messe a disposizione del fondo interprofessionale “For.Te”)

AS.4.2 - Formazione delle figure di coordinamento dei CTA (Coordinamenti Territoriali di Ambito)
Nell’ambito delle azioni formative, elaborate a livello di CTA e/o proposte direttamente dal CSV FVG, saranno realizzate iniziative mirate al coinvolgimento e alla qualificazione delle figure di coordinamento presenti o attivabili nei CTA. Le principali competenze obiettivo attengo a: facilitazione, sviluppo di comunità, coordinamento, animazione territoriale, comunicazione, progettazione.

2.1.2. Programma attività relativo ai servizi

Il programma di attività 2018 è formulato sulla base dello schema espositivo previsto dal “modello tassonomico” nazionale e delle voci principali del Modello Unificato di Rendicontazione (MUR).

Durante il primo semestre 2018 saranno avviati i programmi/progetti che, nella seconda parte dell’anno, troveranno continuità e realizzazione.

1. PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO			
N.	Attività	Obiettivo	Strategia attuativa
1.1	Programma scuola-volontariato e «alternanza scuola-lavoro»	Promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole facilitando l’incontro degli ETS	Co-progettazione e diffusione di strumenti e prassi, assieme alle associazioni e ai volontari; Attuazione di iniziative e proposte a livello di CTA
1.2	Programma «volontariato di impresa e professionale»	Facilitare l’incontro degli ETS con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato nonché con enti interessati a promuovere il volontariato	Organizzazione e realizzazione ciclo di seminari divulgativi in collaborazione con Ires fvg, CSVnet, Aipem, Probono Italia (associazione di avvocati, studi legali ed associazioni forensi, per la promozione e la diffusione della cultura del Pro Bono); Supporto e incentivazione servizi erogati “pro-bono” da professionisti e imprese; Stipula di convenzioni e accordi con ordini professionali (es. avvocati, commercialisti ed esperti contabili, consulenti del lavoro)
1.3	Sostegno ai CTA	Sostenere le progettualità e le azioni di consolidamento dei CTA, in funzione delle opportunità/esigenze emergenti; promuovere e sostenere il lavoro di rete e il sistema locale del volontariato	Sostegno finanziario e accompagnamento a progetti e iniziative dei CTA
1.4	Servizio civile nazionale	Promuovere e facilitare l’accesso da parte delle associazioni e dei giovani al servizio civile	Supporto alle organizzazioni per la gestione del ciclo di progetto, formazione dei volontari

2. CONSULENZA E ASSISTENZA			
N.	Attività	Obiettivo	Strategia attuativa
2.1	Servizi regionali specifici (modelli CU/770/IRAP; 5 x 1000, rimborsi assicurativi)	Assistere e supportare le OdV nell'espletamento di specifiche pratiche amministrative	Erogazione servizi consolidati in continuità con 2017; Rimodulazione delle modalità di accesso (su appuntamento)
2.2	Servizi informativi e consulenziali, di assistenza qualificata e accompagnamento	Coinvolgere, attivare e accompagnare i volontari rafforzandone le competenze in ambito giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito	Coinvolgimento attivo dei CTA rispetto alla progettazione e alla riorganizzazione dei servizi territoriali; Prenotazione e accesso ai servizi tramite credenziali e "dashboard" del gestionale servizi; Integrazione e valorizzazione degli eventuali servizi erogati "pro-bono" da professionisti e imprese; Info-day territoriali e laboratori collaborativi "capacitanti" su aspetti specifici legati alla riforma e/o ad altre tematiche rilevanti e/o di interesse

3. FORMAZIONE			
N.	Attività	Obiettivo	Strategia attuativa
3.1	Iniziative formative on-demand e a catalogo	Aggiornare e qualificare le competenze dei volontari (e dei potenziali volontari) per ripensare e innovare le proprie attività, acquisire maggiore consapevolezza, competenze trasversali, progettuali, organizzative	Sperimentazione modalità e procedure per la progettazione e la costruzione dell'offerta formativa a livello di CTA; Incentivazione della messa in rete e della condivisione delle risorse formative del volontariato e del TS; Aggiornamento e riqualificazione dell'offerta formativa proposta direttamente dal CSV

4. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			
N.	Attività	Obiettivo	Strategia attuativa
4.1	Informazione e comunicazione settoriale e territoriale	Incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato e a supportarne le iniziative, anche di rete e a livello della comunità locale, accreditando il volontariato come interlocutore autorevole e competente; dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria	Collaborazione con il Forum TS nell'ambito delle azioni comunicative relative al TS; Accompagnamento di volontari, associazioni e CTA rispetto alle nuove forme e strumenti di comunicazione (es. Sito web CTA co-progettato con i volontari); Sviluppo social media strategy del CSV a supporto del volontariato regionale

5. RICERCA E DOCUMENTAZIONE			
N.	Attività	Obiettivo	Strategia attuativa
5.1	Ricerca, studio, raccolta ed elaborazione dati relativi al volontariato e al TS	Mettere a disposizione conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo Settore	Collaborazione nell'ambito delle azioni di ricerca (es. Report statistico) relative al TS
5.2	Sistema Informativo Integrato	Mettere a disposizione banche dati sul mondo del volontariato e del TS	Sviluppo «banca dati regionale del TS», integrata con il Sistema Informativo del CSV; informatizzazione (AS.2)

6. PROGETTAZIONE SOCIALE²

7. ANIMAZIONE TERRITORIALE			
N.	Attività	Obiettivo	Strategia attuativa
7.1	Accompagnamento e consolidamento CTA	Promuovere, a livello di comunità locali e attraverso la valorizzazione della prossimità, la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva; supportare la promozione delle iniziative di volontariato, sostenere il lavoro di rete	Incentivazione delle pratiche di reciprocità e «consumo collaborativo» in ambito CTA; Facilitazione e accompagnamento per la legittimazione sociale e istituzionale dei CTA; Valutazione e riprogettazione delle azioni di animazione territoriale in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste

8. SUPPORTO LOGISTICO			
N.	Attività	Obiettivo	Strategia attuativa
8.1	Supporto tecnico-logistico con messa a disposizione di spazi, strumenti e attrezzature	Facilitare e promuovere l'operatività dei volontari	Coinvolgimento dei CTA nella riorganizzazione dei servizi; Prenotazione e accesso ai servizi tramite credenziali e dashboard gestionale; Sperimentazione modalità per la messa in rete e la condivisione delle risorse materiali del volontariato

² Nell'ambito della progettazione sociale non sono previste attività per la prima parte del 2018. Il punto è stato inserito per rispettare lo schema del Modello Unificato di Rendicontazione ed accogliere, eventualmente in seguito, progettualità emergenti e/o su tematiche trasversali.

Capitolo 3

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2018 – primo semestre

3.1. Criteri generali adottati per la valutazione dei costi previsionali

Il bilancio è stato redatto secondo il modello di rendicontazione unificato approvato dalla Consulta nazionale Coge e da CSVnet. Il modello è finalizzato alla realizzazione di un unico sistema di rendicontazione economica in grado di dare conto in maniera uniforme e unitaria dell'entità e delle modalità di impiego delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato da parte dei Centri Servizio.

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio, le previsioni sono state formulate tenendo conto delle entrate certe e delle previsioni di spesa assunte dagli organi sociali del CSV FVG.

3.1.1. Costi dell'attività istituzionale e dei servizi per il volontariato

Costi gestionali e di funzionamento attività del Centro

Per la loro determinazione sono stati tenuti in evidenza i costi complessivi necessari alla funzionalità del Centro Servizi per il perseguimento dei fini istituzionali previsti dalle leggi.

In dettaglio si precisa quanto segue:

- Personale dipendente: i costi relativi si riferiscono a quanto previsto dal CCNL del settore Commercio Terziario e Servizi e relativi oneri e costi accessori.
- Consulenti e collaboratori: il sistema di calcolo è determinato in parte sulla base di contratti già in essere.

Per tutte le altre voci il calcolo è stato effettuato sulla base di costi certi, quali i canoni di locazione, di manutenzione, di noleggio, contributi associativi, utenze e spese telefoniche, etc. Per le ulteriori voci si è tenuto conto delle spese sostenute nel 2017.

Costi indiretti di legge

- Collegio dei Revisori dei Conti: lo stanziamento è stimato sulla base dei costi sostenuti nel 2017.

3.2. Analisi dei proventi 2018 – primo semestre

I proventi ammontano complessivamente a **Euro 452.860,00** e corrispondono alle risorse assegnate dalla Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e CSVnet, d'intesa con Acri e Forum Terzo Settore al Centro Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia per la programmazione delle proprie attività per il primo semestre 2018.

3.3. Analisi degli oneri 2018 – primo semestre

Gli oneri, suddivisi tra le varie aree istituzionali del CSV FVG ammontano complessivamente a **Euro 452.860,00**.

Il Personale

Il costo del personale subisce un decremento per effetto della riduzione dell'organico, pari a tre dipendenti cessati nel corso del 2017 e, per il primo semestre 2018, ammonta complessivamente a Euro 231.195,00. Si specifica che il costo del personale è stato imputato alle singole aree di attività così come indicato nelle linee guida per la predisposizione del modello unificato di rendicontazione. La voce oneri generali indicata ai titoli dall' 1 all' 8 e la voce oneri di funzionamento sportelli operativi accoglie in misura prevalente il costo del personale dipendente.

1 – PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

La voce ammonta a Euro 92.000,00 e accoglie le azioni di promozione e sviluppo del volontariato programmate per il primo semestre del 2018.

2 – CONSULENZA E ASSISTENZA

Comprende tutti gli oneri relativi ai servizi di consulenza e assistenza stimati complessivamente in Euro 30.500,00, in particolare: il servizio di elaborazione delle Certificazioni Uniche, modello 770 e Irap, cinque per mille e i servizi consulenziali ed assistenziali previsti all'Art.63 comma 2 lettera c) del D.L.117/2017.

3 – FORMAZIONE

Il presente titolo riporta le voci di spesa destinate alla formazione esterna compresi i relativi oneri generali di gestione delle attività per l'importo complessivo di Euro 28.500,00.

4 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

A questa voce di spesa è stato destinato uno stanziamento di Euro 25.200,00.

5 – RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Lo stanziamento di Euro 15.000,00 accoglie gli oneri previsti per i servizi di ricerca e documentazione e per lo sviluppo della banca dati integrata con il sistema informativo CSV.

6 – PROGETTAZIONE SOCIALE

Il presente Titolo è privo di stanziamento.

7 – ANIMAZIONE TERRITORIALE

Accoglie gli oneri destinati all'accompagnamento e al consolidamento dei Coordinamenti territoriali d'Ambito (CTA) per l'importo di complessivo di Euro 18.000,00.

8 – SUPPORTO LOGISTICO

L'importo preventivato di Euro 17.000,00 è relativo al costo per la messa a disposizione di spazi e strumentazioni.

9 – ONERI DI FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI OPERATIVI

Gli oneri previsti pari a Euro 126.960,00 comprendono i costi per l'aggiornamento professionale dei dipendenti e collaboratori del CSV e per il funzionamento degli sportelli operativi; sono suddivisi per sportello territoriale e accolgono, oltre al costo del personale dipendente, le seguenti voci di costo (ove previste):

- godimento beni di terzi (noleggio fotocopiatori-canoni di locazione-convenzioni per uso locali)
- cancelleria e materiale di consumo
- utenze
- servizi di pulizia
- spese condominiali
- tassa sui rifiuti
- premi di assicurazioni

10 – ALTRE ATTIVITA' TIPICHE DELL'ENTE GESTORE- 11– ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI-12– ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

I presenti Titoli sono privi di stanziamento.

13 – ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Accoglie gli oneri sui rapporti bancari pari a Euro 700,00.

14 – ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Il presente Titolo è privo di stanziamento.

15 – ONERI DI SUPPORTO GENERALE

In questo titolo sono iscritte tutte le voci di spesa complessivamente stimate in Euro 99.000,00 che derivano dalle attività di supporto generale alle aree precedentemente descritte e comprendono in quota parte le seguenti voci di costo:

- acquisto materiali di consumo
- servizi (servizi di pulizia, telefonia, assicurazioni, ass.informatica, elaborazione paghe, responsabile RSPP)
- godimento beni di terzi (costo copie e comodato d'uso dei locali)
- personale (direzione, amministrazione, segreteria, comunicazione CSV, regolamenti e procedure, ecc.)
- oneri diversi di gestione (organi sociali, quota sociale CSVnet, gestione automezzi, spese di rappresentanza)

Capitolo 4
BILANCIO PREVENTIVO 2018 – primo
semestre

Bilancio previsionale 2018 - Primo Semestre	
PROVENTI	
1 - CONTRIBUTI FONDO UNICO NAZIONALE (ex Art. 62 - D.lgs. 117/17)	
1.1 - CONTRIBUTI PER SERVIZI	€ 452.860,00
TOTALE 1 - CONTRIBUTI FONDO UNICO NAZIONALE (ex Art. 62 - D.lgs. 117/17)	€ 452.860,00
2 - ALTRI PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	
2.1 - CONTRIBUTI SU PROGETTI	
2.2 - CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	
2.3 - PROVENTI DA DA SOCI ED ASSOCIATI	
2.4 - CONTRIBUTI DA NON SOCI	
2.5 - ALTRI PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	
TOTALE 2 - ALTRI PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 0,00
3 - PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	
TOTALE 3 - PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	€ 0,00
4 - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	
TOTALE 4 - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 0,00
5 - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
5.1 - PROVENTI DA RAPPORTI BANCARI	
5.2 - PROVENTI DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	
5.3 - PROVENTI DA PATRIMONIO EDILIZIO	
5.4 - PROVENTI DA ALTRI BENI PATRIMONIALI	
TOTALE 5 - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€ 0,00
6 - PROVENTI STRAORDINARI	
6.1 - PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	
6.2 - PROVENTI DA ATTIVITA' IMMOBILIARE	
6.3 - PROVENTI DA ALTRE ATTIVITA'	
TOTALE 6 - PROVENTI STRAORDINARI	€ 0,00
TOTALE PROVENTI	€ 452.860,00

Bilancio previsionale 2018 - Primo Semestre	
ONERI	
1 - PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	
1.1 - SCUOLA VOLONTARIATO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	€ 4.000,00
1.2 - VOLONTARIATO D'IMPRESA E PROFESSIONALE	€ 4.000,00
1.3 - SOSTEGNO PROGETTI CTA	€ 70.000,00
1.4 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	€ 1.000,00
1.5 - ONERI GENERALI SERVIZIO PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	€ 13.000,00
TOTALE 1 - PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	€ 92.000,00
2 - CONSULENZA E ASSISTENZA	
2.1 - SERVIZI REGIONALI SPECIFICI (CU/770/IRAP)	€ 7.000,00
2.2 - SERVIZI CONSULENZIALI PROFESSIONALI	€ 12.000,00
2.3 - ONERI GENERALI SERVIZIO CONSULENZA E ASSISTENZA	€ 11.500,00
TOTALE 2 - CONSULENZA E ASSISTENZA	€ 30.500,00
3 - FORMAZIONE	
3.1 - INIZIATIVE FORMATIVE	€ 8.500,00
3.2 - ONERI GENERALI SERVIZIO FORMAZIONE	€ 20.000,00
TOTALE 3 - FORMAZIONE	€ 28.500,00
4 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	
4.1 - PIANO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 4.000,00
4.2 - ONERI GENERALI SERVIZIO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 21.200,00
TOTALE 4 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 25.200,00
5 - RICERCA E DOCUMENTAZIONE	
5.1 - RICERCA E STUDIO SU VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	€ 2.000,00
5.2 - SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	€ 8.000,00
5.3 - ONERI GENERALI SERVIZIO RICERCA E DOCUMENTAZIONE	€ 5.000,00
TOTALE 5 - RICERCA E DOCUMENTAZIONE	€ 15.000,00
6 - PROGETTAZIONE SOCIALE	
6.1 - PROGETTI SPERIMENTALI SU TEMATICHE E PRIORITA' TRASVERSALI	€ 0,00
6.2 - ONERI GENERALI PROGETTAZIONE SOCIALE	€ 0,00
TOTALE 6 - PROGETTAZIONE SOCIALE	€ 0,00
7 - ANIMAZIONE TERRITORIALE	
7.1 - ACCOMPAGNAMENTO E CONSOLIDAMENTO CTA	€ 11.000,00
7.2 - ONERI GENERALI ANIMAZIONE TERRITORIALE	€ 7.000,00
TOTALE 7 - ANIMAZIONE TERRITORIALE	€ 18.000,00
8 - SUPPORTO LOGISTICO	
8.1 - SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO	€ 7.000,00
8.2 - ONERI GENERALI SERVIZIO DI SUPPORTO LOGISTICO	€ 10.000,00
TOTALE 8 - SUPPORTO LOGISTICO	€ 17.000,00
9 - ONERI DI FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI OPERATIVI	
9.1 - FORMAZIONE OPERATORI E COLLABORATORI	
9.1 - Aggiornamento professionale e formazione continua	€ 4.360,00
9.2 - ONERI DI FUNZIONAMENTO SPORTELLI OPERATIVI	
9.2.1 - Sportello di Pordenone	€ 14.200,00
9.2.2 - Sportello di Azzano Decimo	€ 10.500,00
9.2.3 - Sportello di Latisana	€ 500,00
9.2.4 - Sportello di San Daniele	€ 2.100,00
9.2.5 - Sportello di Gemona del Friuli	€ 1.500,00
9.2.6 - Sportello di Udine	€ 34.500,00
9.2.7 - Sportello di Tolmezzo	€ 8.000,00
9.2.8 - Sportello di Gorizia	€ 4.000,00
9.2.9 - Sportello di Monfalcone	€ 2.000,00
9.2.10 - Sportello di Trieste	€ 45.300,00
TOTALE 9 - ONERI DI FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI OPERATIVI	€ 126.960,00
10 - ALTRE ATTIVITA' TIPICHE DELL'ENTE GESTORE	
TOTALE 10 - ALTRE ATTIVITA' TIPICHE DELL'ENTE GESTORE	€ 0,00
11 - ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	
TOTALE 11 - ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	€ 0,00
12 - ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	
TOTALE 12 - ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 0,00
13 - ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
13.1 - Su rapporti Bancari	€ 700,00
TOTALE 13 - ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€ 700,00
14 - ONERI STRAORDINARI	
14.1 - ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	
14.2 - ONERI DA ATTIVITA' IMMOBILIARI	
14.3 - ONERI DA ALTRE ATTIVITA'	
TOTALE 14 - ONERI STRAORDINARI	€ 0,00
15 - ONERI DI SUPPORTO GENERALE	
15.1 - ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	€ 1.000,00
15.2 - SERVIZI	€ 8.500,00
15.3 - GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 2.500,00
15.4 - PERSONALE	€ 70.000,00
15.5 - INVESTIMENTI - AMMORTAMENTI	€ 0,00
15.6 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 17.000,00
TOTALE 15 - ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 99.000,00
TOTALE ONERI	€ 452.860,00

CSV FVG
Viale Martelli, 51
33170 Pordenone

www.csvfvg.it

